



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BO1A177003: PIE OPERAIE SAN GIUSEPPE



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 4	Territorio e capitale sociale
pag 14	Risorse economiche e materiali
pag 24	Risorse professionali



Esiti

pag 28	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 31	Risultati scolastici
pag 34	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 36	Competenze chiave europee
pag 39	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 42	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 45	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 50	Ambiente di apprendimento
pag 55	Inclusione e differenziazione
pag 60	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 63	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 67	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 73	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 82	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	10	80,9	81,8	95,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	2,5	2,8	3,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	18,2%	18,3%	20,3%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La realtà sociale nella quale la nostra scuola opera è estremamente variegata. La maggioranza dei bambini hanno genitori che possono provvedere alle loro necessità. La famiglia costituisce ancora un sicuro riferimento per il bambino in ragione dei valori di cui è portatrice, anche se insidiata dai fenomeni tipici della società attuale: il consumismo, il dominio dei mass media e la crisi dei valori.

Vincoli

Non si segnalano vincoli particolari né bambini provenienti da situazioni di particolare svantaggio socio-economico e culturale. Non vi sono bambini, in obbligo d'istruzione, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia né bambini che verranno iscritti come anticipatori alla scuola primaria. L'innegabile crisi demografica, solo in parte compensata dalle famiglie straniere residenti, sta determinando una progressiva e inesorabile diminuzione degli iscritti.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Essendo un paese di piccole dimensioni, la nostra scuola dell'infanzia paritaria (l'unica per la fascia 3-6 anni) si presenta come una "realta' educativa dove si vive l'inclusione" e accoglienza, favorendo legami sociali stretti e un ambiente familiare. La didattica puo' beneficiare dell'integrazione con il territorio circostante, sfruttando la vicinanza a risorse naturali come le cascate di Moraduccio e il fiume Santerno (Ponte Alidosi), ideali per attivita' di outdoor education ed esperienze pedagogiche all'aperto. L'ambiente raccolto offre ai bambini l'opportunita' di sviluppare l'identita', l'autonomia e la competenza relazionale in un contesto protetto e con un rapporto insegnante/bambino potenzialmente piu' attento alle esigenze individuali. La presenza di un "piccolo gruppo educativo" come "Il Castagno" indica la presenza di servizi che possono attuare progetti dedicati e laboratori in piccolo gruppo, rispondendo in modo flessibile ai bisogni specifici dei bambini.

Vincoli

Il principale vincolo e' la presenza di un'unica struttura per la scuola dell'infanzia, il che riduce la possibilita' di scelta per le famiglie e puo' limitare la varieta' delle proposte educative rispetto a realta' con piu' scuole. La posizione geografica (Appennino) e le dimensioni ridotte possono comportare sfide logistiche per le famiglie, come la dipendenza dall'auto per alcuni spostamenti o l'accesso a servizi specialistici (es. logopedisti, psicomotricisti) non disponibili localmente. Inoltre, si rileva un potenziale Isolamento culturale. Sebbene la comunita' sia accogliente, la dimensione ridotta potrebbe limitare l'esposizione a una maggiore diversita' culturale e a stimoli esterni che si trovano piu' facilmente in contesti urbani piu' estesi e articolati.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,8	1,2	1,1
di cui edifici con solo piano terra	1	1,7	1,2	1,1

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	51,2%	52,9%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	97,6%	97,7%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	0,0%	70,7%	68,6%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	0,0%	85,1%	88,9%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	9,2%	6,2%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	1	9,6	10,1	10,0
Di cui con collegamento a internet	1	9,0	9,4	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		41,3%	45,1%	27,8%
Coding e robotica		60,9%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		12,0%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	79,3%	82,9%	73,5%
Fotografico		4,3%	2,7%	4,1%
Informatica		92,4%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		10,9%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		40,2%	33,7%	37,1%
Lingue		32,6%	33,2%	44,2%
Multimediale		59,8%	62,9%	65,9%
Musica		78,3%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	66,3%	61,7%	54,0%
Scienze		80,4%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		42,4%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		41,3%	45,1%	27,8%
Coding e robotica		60,9%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		12,0%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	79,3%	82,9%	73,5%
Fotografico		4,3%	2,7%	4,1%
Informatica		92,4%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		10,9%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		40,2%	33,7%	37,1%
Lingue		32,6%	33,2%	44,2%
Multimediale		59,8%	62,9%	65,9%
Musica		78,3%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	66,3%	61,7%	54,0%
Scienze		80,4%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		42,4%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	----------------------------	---	--------------------------



		BOLOGNA		
Atelier per la scuola dell'infanzia		41,3%	45,1%	27,8%
Coding e robotica		60,9%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		12,0%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	79,3%	82,9%	73,5%
Fotografico		4,3%	2,7%	4,1%
Informatica		92,4%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		10,9%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		40,2%	33,7%	37,1%
Lingue		32,6%	33,2%	44,2%
Multimediale		59,8%	62,9%	65,9%
Musica		78,3%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	66,3%	61,7%	54,0%
Scienze		80,4%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		42,4%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		42,9%	52,6%	59,6%



Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		7,1%	6,6%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		28,6%	23,7%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	13,2%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		21,4%	14,5%	6,4%

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		41,3%	45,1%	27,8%
Coding e robotica		60,9%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		12,0%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	79,3%	82,9%	73,5%
Fotografico		4,3%	2,7%	4,1%
Informatica		92,4%	87,8%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		10,9%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		40,2%	33,7%	37,1%
Lingue		32,6%	33,2%	44,2%
Multimediale		59,8%	62,9%	65,9%
Musica		78,3%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	66,3%	61,7%	54,0%
Scienze		80,4%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		42,4%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	------------------------------------	---	--------------------------



La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		42,9%	52,6%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		7,1%	6,6%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		28,6%	23,7%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	13,2%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		21,4%	14,5%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	32,1%	52,6%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		28,2%	14,9%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		10,3%	13,2%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		17,9%	10,8%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		3,8%	2,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		2,6%	0,6%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		5,1%	5,3%	3,1%



1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Agorà		27,4%	32,7%	26,9%
Aula Concerti		13,7%	13,0%	18,2%
Aula Magna		53,7%	55,5%	61,2%
Aula Polifunzionale		76,8%	73,5%	68,4%
Aula Proiezioni		23,2%	29,9%	38,0%
Biblioteca classica		83,2%	87,0%	83,1%
Biblioteca informatizzata		33,7%	35,3%	27,1%
Cucina interna		22,1%	43,1%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	68,4%	64,9%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	92,6%	87,4%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		14,7%	14,7%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	75,8%	61,6%	31,9%
Spazio mensa	✓	91,6%	92,7%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		56,8%	48,3%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	66,3%	64,7%	63,6%
Teatro		11,6%	18,2%	29,9%
Altre strutture		28,4%	23,0%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	0	2,6	2,6	2,7



Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,0	0,9	1,2
---	---	-----	-----	-----

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Palestra		93,3%	95,3%	95,1%
Piscina		2,2%	0,7%	1,4%
Altre strutture sportive		15,7%	17,4%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	10,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,0			
PC e Tablet presenti nei laboratori	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,0			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	10,0			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			



I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	25,4%	12,4%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	33,3%	9,8%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Le risorse economiche e materiali della scuola dell'infanzia paritaria di Castel del Rio derivano da un mix di finanziamenti pubblici (statali e regionali) e genitori (rette). L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna assegna fondi alle scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero degli alunni frequentanti. Le famiglie contribuiscono attraverso il pagamento di una retta mensile. Qualche finanziamento viene erogato dal Comune. Le risorse materiali includono sia la struttura fisica sia i materiali didattici. I locali sono di proprietà dell'ente gestore così come gli arredi e le attrezzature didattiche. Essi sono conformi alle norme vigenti. Nella stessa struttura è stato allocato un asilo nido comunale con cui si è stabilito un buon rapporto di collaborazione e continuità didattica.

Vincoli

Si rilevano i seguenti vincoli

Vincoli Economici: I contributi pubblici non coprono l'intero costo del servizio, rendendo necessaria la richiesta di rette alle famiglie, il che può creare disparità nell'accesso.

Requisiti Normativi: La scuola è soggetta a rigide normative ministeriali riguardanti gli ordinamenti didattici, i requisiti strutturali e il numero minimo/massimo di alunni per sezione per mantenere lo status di paritaria.

Dipendenza dai Finanziamenti: La stabilità economica dipende in parte dall'andamento dei finanziamenti pubblici, che possono variare annualmente in base ai decreti ministeriali e regionali.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		8,4%	12,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		18,9%	11,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		17,9%	17,3%	13,0%
Più di 5 anni	✓	54,7%	58,5%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		24,2%	23,0%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		29,5%	23,2%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		15,8%	19,0%	16,2%
Più di 5 anni	✓	30,5%	34,8%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11 a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	8,8%	14,1%	13,1%



35-44 anni	0,0%	25,8%	26,0%	24,9%
45-54 anni	0,0%	36,7%	36,8%	37,7%
55 anni e più	100,0%	28,7%	23,2%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	11,2%	8,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	13,6%	12,2%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	12,0%	12,2%	12,5%
Più di 5 anni	100,0%	63,3%	67,0%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,1	0,1	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,0	0,0	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		13,2%	11,9%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		46,1%	34,3%	25,2%
Altra figura professionale specifica		25,0%	22,4%	24,4%



per l'inclusione				
------------------	--	--	--	--

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		10,5%	14,6%	13,6%
Atelierista		11,8%	20,5%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche		25,0%	16,6%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		68,4%	62,0%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali	✓	47,4%	41,9%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		7,9%	5,3%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali		25,0%	19,3%	19,7%
Esperto esterno di informatica		0,0%	0,4%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera		38,2%	43,1%	42,7%
Mediatore culturale		9,2%	11,1%	7,6%
Nutrizionista		14,5%	12,5%	15,2%
Pedagogista	✓	97,4%	83,2%	41,3%
Pediatra		10,5%	9,7%	6,1%
Psicologo		23,7%	21,6%	23,2%
Altra figura professionale		19,7%	23,4%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



Opportunità

Il personale della scuola e' costituito dalla Coordinatrice religiosa e da un'insegnante laica di lunga esperienza, in possesso del titolo idoneo e con spiccata propensione alla formazione continua. Vi sono inoltre: un esperto esterno di attivita' musicali e, all'occorrenza, una pedagoga. Nello stesso edificio, sono presenti diverse religiose straniere, membri della Congregazione che gestisce la scuola le quali, seppur impegnate nella gestione della contigua Casa per anziane, in alcuni momenti della giornata scolastica, affiancano la docente o la sostituiscono quando la sua presenza non e' prevista attivando laboratori aggiuntivi.

Vincoli

Non si rilevano vincoli.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

Nella nostra scuola, l'insegnante osserva puntualmente gli indicatori specifici all'interno dei cinque Campi di Esperienza. Ad esempio, per Il Se' e l'altro, se il bambino manifesta curiosita', interagisce con gli altri, negozia significati e inizia a sviluppare un senso morale; per il Corpo in movimento, se dimostra autonomia nella gestione di se' (igiene, alimentazione) e padroneggia gli schemi motori; per Immagini, suoni, colori: se esplora materiali, si esprime con gestualita' e linguaggi artistici e multimediali, mostrando creativita' e partecipazione; per I discorsi e le parole: se comunica, racconta esperienze vissute, utilizza la lingua italiana con crescente proprieta' e riflette sui diversi punti di vista; per La conoscenza del mondo: se pone domande di senso, rileva caratteristiche di eventi e oggetti, formula ipotesi e ricerca soluzioni a problemi quotidiani. Qualora emergano segnali di difficolta', la scuola intraprende azioni tempestive e coordinate: Osservazione approfondita: si intensifica l'osservazione per identificare con precisione la natura e l'entita' delle difficolta'; Strategie didattiche differenziate: vengono adottate metodologie didattiche inclusive, come l'apprendimento cooperativo e l'insegnamento differenziato, per sostenere l'alunno

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.



nel suo percorso, garantendo il diritto all'istruzione e alla formazione di qualità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici



Punti di forza

Nessun bambino ha abbandonato la nostra scuola dopo l'iscrizione ne' vi sono stati trasferimenti ad altre scuole. Non sono stati segnali di difficoltà nei bambini che potrebbero portare a successivi esiti insoddisfacenti e/o all'abbandono scolastico.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)



La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Punti di forza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non e' possibile individuare punti di forza o di debolezza.

Punti di debolezza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non e' possibile individuare punti di forza o di debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee



Punti di forza

1. Autenticità L'osservazione in contesti di gioco e routine quotidiana cattura l'uso spontaneo e reale delle competenze da parte dei bambini, a differenza di test formali che potrebbero non riflettere la loro reale capacità. 2. Flessibilità Permette di adattare i criteri di valutazione ai ritmi di sviluppo individuali e ai diversi contesti culturali, valorizzando la singolarità di ogni bambino. 3. Integrazione con la didattica: L'osservazione è parte integrante del processo educativo e non un momento valutativo separato, consentendo agli insegnanti di modulare le attività in tempo reale. 4. Visione olistica Offre una comprensione completa dello sviluppo del bambino, includendo aspetti cognitivi, emotivi, sociali e fisici. In definitiva, l'osservazione è lo strumento principe nella nostra scuola dell'infanzia per cogliere i primi segnali delle competenze chiave, perché viene condotta con rigore metodologico per non incorrere nella soggettività della valutazione.

Punti di debolezza

Alcune volte l'interpretazione dei comportamenti risulta essere soggettiva se non vengono usate di griglie di osservazione strutturate. La raccolta sistematica di dati osservativi richiede tempo, che grava sul carico di lavoro dell'unica insegnante. È sempre presente il rischio di focalizzarsi su singoli comportamenti perdendo la visione d'insieme della competenza nella sua interezza, che è per sua natura trasversale e interconnessa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza



Punti di forza

Non si segnalano punti di forza.

Punti di debolezza

La nostra scuola dell'infanzia vede un numero esiguo di bambini (10) provenienti da una piccola realtà sociale. Al termine della scuola dell'infanzia, vengono iscritti in scuole diverse del circondario. Di conseguenza, non è possibile seguirne gli sviluppi del corso di studi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.



La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

Valorizzazione dell'identità individuale Ogni bambino è riconosciuto nella sua unicità, storia, e differenze culturali o di genere, con i propri punti di forza e debolezza. Didattica basata sul gioco ed esperienze pratiche

L'apprendimento avviene principalmente attraverso il gioco, l'esplorazione e le attività laboratoriali, che sono naturalmente inclusive e permettono a tutti i bambini di partecipare a diversi livelli. Apprendimento cooperativo e interazione sociale Vengono incoraggiate attività in piccoli gruppi (es. circle time per la gestione delle emozioni) per favorire la collaborazione, il rispetto reciproco e l'empatia tra pari, sviluppando competenze trasversali come la solidarietà e il pensiero critico.

Ambiente accogliente e rassicurante La creazione di un clima sereno e privo di giudizi è considerato cruciale per permettere ai bambini di esprimersi in modo autentico e senza timori, facilitando la partecipazione attiva.

Coinvolgimento attivo delle famiglie La collaborazione tra scuola e famiglia è considerata essenziale per garantire continuità educativa e un percorso di crescita armonioso.

Strumenti e metodologie flessibili L'uso di materiali didattici accessibili, percorsi personalizzati e la flessibilità metodologica aiutano a

Punti di debolezza

Carenza di risorse La mancanza di risorse aggiuntive, come personale specializzato o materiali specifici rappresenta un ostacolo alla piena realizzazione dei progetti di inclusione. Formazione del personale Le dimensioni della scuola non consentono una formazione specifica e costante per l'insegnante su metodologie inclusive. Difficoltà nella collaborazione.



rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	91,2%	80,9%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	64,2%	50,3%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	54,1%	49,8%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore	✓	31,4%	30,0%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		6,9%	13,4%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		86,9%	86,2%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		65,6%	52,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte		74,4%	73,8%	68,9%
Progettazione in continuità verticale		83,1%	82,1%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	75,0%	81,6%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		28,8%	30,9%	39,7%



Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		49,4%	50,4%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		29,4%	31,3%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		80,6%	83,8%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		5,0%	7,1%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



Punti di forza

Approccio formativo La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo, permettendo all'insegnante di adattare le attività didattiche in base ai bisogni emergenti di ciascun bambino, Centralità del bambino e personalizzazione La valutazione tiene conto dei tempi individuali e del punto di partenza di ogni bambino, valorizzando le sue specifiche capacità e modalità espressive, anche per quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES). Varietà di strumenti Vengono utilizzati diversi strumenti (osservazione sistematica, portfolio, documentazione, rubriche valutative), che consentono di raccogliere una molteplicità di testimonianze autentiche del percorso di crescita e apprendimento, superando la rigidità di test standardizzati. Coinvolgimento delle famiglie Attraverso un dialogo costante con le famiglie, vengono condivisi i documenti e gli obiettivi perseguiti per garantire la cooperazione tra scuola e famiglia. Sviluppo di competenze trasversali Permette di valutare aspetti fondamentali come l'autonomia, l'identità, la collaborazione, il rispetto delle regole, la creatività e il pensiero critico, che sono difficili da misurare con metodi tradizionali.

Punti di debolezza

Soggettività e complessità L'osservazione e la documentazione richiedono tempo, formazione specifica e possono essere influenzate dalla soggettività del docente. Mantenere l'obiettività e la sistematicità può essere complesso. Rischio di dispersione L'eccessiva varietà di approcci e strumenti, se non ben coordinata, può portare a una dispersione delle informazioni e a difficoltà nella sintesi del percorso valutativo. Difficoltà nella standardizzazione (se richiesta) La natura personalizzata e qualitativa della valutazione rende difficile confrontare in modo standardizzato i risultati tra diverse scuole o contesti, il che può essere un problema a livello di sistema. Pressione verso la scolarizzazione Sussiste il rischio, a volte, di introdurre, anche indirettamente, elementi di valutazione propri dei gradi scolastici successivi (come la scuola primaria), snaturando l'approccio ludico ed esperienziale proprio dell'infanzia. Difficoltà nell'autovalutazione Sebbene l'autovalutazione sia un obiettivo, guidare i bambini piccoli a individuare i propri punti di forza e debolezza in modo critico richiede competenze pedagogiche avanzate e non è sempre facile da attuare efficacemente.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti	✓	3,8%	2,4%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		29,4%	37,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		60,6%	70,1%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		58,1%	58,9%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		68,1%	79,9%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		83,1%	67,1%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		41,3%	39,2%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche		82,5%	84,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		24,4%	23,4%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	21,7%	29,0%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,9%	1,2%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		43,5%	42,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		64,6%	59,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		34,2%	24,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		37,9%	27,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		31,7%	22,3%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		73,3%	59,9%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		18,0%	16,0%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		9,3%	7,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	95,6%	96,6%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		81,9%	83,9%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		93,1%	91,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,3%	95,4%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente		92,5%	94,2%	93,3%



Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	92,5%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti		87,5%	85,9%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		88,1%	87,5%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica		87,5%	89,3%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	82,5%	77,4%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	88,1%	88,8%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		40,0%	38,2%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		48,8%	54,3%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		17,5%	17,8%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Un approccio centrato sul bambino poggia sui seguenti punti di forza: Sviluppo integrale Questo approccio favorisce lo sviluppo relazionale, emotivo, cognitivo e motorio del bambino, valorizzandone l'unicità e la singolarità dell'identità culturale. Motivazione e coinvolgimento Essendo l'apprendimento basato sugli interessi e sulle attività del bambino, la motivazione intrinseca è più elevata, portando a un maggiore coinvolgimento. Competenza sociale ed empatia A contatto con gli altri, i bambini imparano a entrare in empatia, a mostrare rispetto e a collaborare, sviluppando competenze sociali fondamentali. Valorizzazione delle potenzialità L'ambiente scolastico, se ben progettato, supporta la scoperta e la valorizzazione dei talenti e delle potenzialità individuali di ogni bambino. Sviluppo dell'autonomia e dell'autostima I bambini sono incoraggiati a esplorare e a prendere iniziative, il che favorisce un forte senso di indipendenza, auto-efficacia e fiducia nelle proprie capacità. Amore per l'apprendimento Concentrarsi sugli interessi innati dei bambini alimenta la loro curiosità naturale e costruisce un amore duraturo per l'apprendimento, rendendo l'esperienza educativa più coinvolgente e motivante. Apprendimento personalizzato

Punti di debolezza

In generale, una valutazione altamente individualizzata rende difficile confrontare i progressi tra diversi bambini, poiché i criteri e le modalità di osservazione possono variare notevolmente. Altri aspetti di criticità sono: La soggettività dell'osservazione L'osservazione, strumento principale di questo approccio, può essere influenzata dalla soggettività dell'insegnante; richiede una formazione specifica e l'uso di rubriche e protocolli chiari per garantire oggettività e attendibilità. L'intensità di risorse e di tempo Monitorare, descrivere e documentare i processi di crescita individuali di ciascun bambino richiede un investimento significativo di tempo ed energie, che potrebbe risultare difficile da gestire nella pratica quotidiana. La difficoltà nella comunicazione con le famiglie La natura descrittiva e narrativa della valutazione formativa può essere meno immediata da comprendere per i genitori rispetto a un sistema di voti o giudizi sintetici, richiedendo quindi un'attenzione maggiore alla condivisione e alla documentazione del percorso del bambino. Il rischio di scarsa strutturazione: Un focus eccessivo sull'individualità potrebbe portare a una mancanza di chiarezza sugli obiettivi comuni e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti a livello nazionale, se non



L'insegnante può adattare le attività ai bisogni, alle abilità e ai diversi stili di apprendimento di ciascun bambino (es. intelligenze multiple), supportando lo sviluppo olistico e il pensiero critico. Sviluppo di abilità sociali e trasversali Attraverso il gioco e le interazioni, i bambini imparano a collaborare, a rispettare le diversità, a risolvere i problemi e a sviluppare l'empatia.

adeguatamente ancorato alle Indicazioni Nazionali per il curriculum. La potenziale incoerenza con i cicli successivi Se la valutazione nella scuola dell'infanzia è esclusivamente formativa e descrittiva, può crearsi un divario con i metodi di valutazione più strutturati e, a volte, sommativi della scuola primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica	✓	3,2%	3,7%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		60,8%	62,3%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		64,6%	65,8%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		72,2%	70,3%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		52,5%	55,4%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		27,2%	34,4%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		62,0%	50,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		8,2%	8,8%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		25,3%	23,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		69,0%	65,5%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		80,3%	80,1%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		76,8%	65,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		35,9%	36,6%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		25,4%	26,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,7%	5,0%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		40,1%	34,7%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		62,6%	58,2%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		31,3%	21,0%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		59,9%	60,9%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		40,1%	37,1%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		24,5%	19,8%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		59,9%	60,3%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		57,8%	57,8%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		36,1%	28,4%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		46,3%	37,1%	43,0%



Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		41,5%	39,1%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		18,4%	20,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



Punti di forza

Sviluppo dell'empatia e delle competenze sociali La presenza di bambini con diverse abilità favorisce naturalmente la comprensione, il rispetto reciproco e lo sviluppo di abilità comunicative e sociali in tutti gli alunni. Valorizzazione delle diversità L'approccio inclusivo considera la diversità come un punto di forza e una risorsa, non come un'eccezionalità, promuovendo metodi flessibili che rispondono ai bisogni di tutti. Personalizzazione dell'apprendimento L'inclusione spinge l'insegnante a riconsiderare l'organizzazione e l'offerta curricolare, adottando strategie e strumenti che permettono a ciascun bambino di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, secondo i propri stili e potenzialità. Continuità educativa L'impostazione inclusiva favorisce un passaggio sereno tra i diversi gradi scolastici (nido, infanzia, primaria) attraverso progetti di continuità che riducono il disagio e sostengono l'alunno nel suo percorso di crescita.

Punti di debolezza

Una delle principali criticità è la mancanza di personale aggiuntivo specializzato Carenza di continuità orizzontale La relazione con le famiglie, fondamentale per un efficace progetto inclusivo, risulta alquanto debole. Rischio di isolamento o di focus eccessivo sul singolo Sebbene l'obiettivo sia l'inclusione nel gruppo sezione, a volte si può incorrere nel rischio che il bambino con qualche difficoltà passi molto tempo in attività individuali riducendo l'effettiva interazione con i pari. Formazione e aggiornamento continuo È necessaria una formazione specifica e costante, resa difficile dalla circostanza dell'unica docente che opera in un'unica sezione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti,



percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,1%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi		85,2%	82,2%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	74,1%	72,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	88,3%	90,6%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		75,3%	72,0%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		75,9%	72,9%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		71,6%	59,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		43,8%	39,5%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		54,9%	52,4%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		33,3%	36,9%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini	✓	46,9%	56,7%	42,9%
Altra azione per la continuità		22,2%	17,3%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Punti di forza

Sviluppo dell'empatia e delle competenze sociali La presenza di bambini con diverse abilità favorisce naturalmente la comprensione, il rispetto reciproco e lo sviluppo di abilità comunicative e sociali in tutti gli alunni. Valorizzazione delle diversità L'approccio inclusivo considera la diversità come un punto di forza e una risorsa, non come un'eccezionalità, promuovendo metodi flessibili che rispondono ai bisogni di tutti. Personalizzazione dell'apprendimento L'inclusione spinge l'insegnante a riconsiderare l'organizzazione e l'offerta curricolare, adottando strategie e strumenti che permettono a ciascun bambino di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, secondo i propri stili e potenzialità. Continuità educativa L'impostazione inclusiva favorisce un passaggio sereno tra i diversi gradi scolastici (nido, infanzia, primaria) attraverso progetti di continuità che riducono il disagio e sostengono l'alunno nel suo percorso di crescita.

Punti di debolezza

Una delle principali criticità è la mancanza di personale aggiuntivo specializzato Carenza di continuità orizzontale La relazione con le famiglie, fondamentale per un efficace progetto inclusivo, risulta alquanto debole. Rischio di isolamento o di focus eccessivo sul singolo Sebbene l'obiettivo sia l'inclusione nel gruppo sezione, a volte si può incorrere nel rischio che il bambino con qualche difficoltà passi molto tempo in attività individuali riducendo l'effettiva interazione con i pari. Formazione e aggiornamento continuo È necessaria una formazione specifica e costante, resa difficile dalla circostanza dell'unica docente che opera in un'unica sezione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II



ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,9%	4,0%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	14,8%	11,7%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		51,9%	47,9%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		28,4%	36,4%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	1	12	13	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	0,0	2.237,0	2.297,2	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	6,4%	5,8%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	4,8%	3,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	4,8%	3,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	11,8%	7,6%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	22,5%	17,1%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	6,4%	12,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	1	25,1%	30,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	35,3%	31,3%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	23,0%	21,9%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	9,6%	12,5%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	8,6%	6,8%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,4%	6,9%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,1%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	1,1%	1,4%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	9,6%	9,3%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	33,7%	41,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	39,6%	29,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Il punto di forza della nostra piccola realtà educativa e didattica è costituito dalla compresenza, nella stessa struttura, di un asilo nido comunale e di un istituto per anziane gestito da personale religioso, appartenente alla stessa Congregazione di suore che gestisce la scuola dell'infanzia. Ciò consente di avere a disposizione un certo numero di operatrici, fornite di titoli di studio adeguati, che offrono la loro collaborazione all'unica insegnante assegnata all'unica sezione, determinando un interscambio di competenze umane e professionali che impedisce l'isolamento arricchendo l'apporto formativo.

Punti di debolezza

Non si segnalano punti di debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.





Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		1,9%	2,5%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		43,6%	39,7%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	24,6%	30,8%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		29,9%	27,0%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	1	4,8	4,4	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	1	12.9	12.2	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	7.1	10.7	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	71.9	57.1	53.0



Competenze linguistiche	0	46.2	44.5	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	6.7	8.8	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.7	7.5	6.9
Didattica per competenze	0	8.1	9.3	6.9
Discipline artistiche	0	12.9	11.3	5.9
Discipline scientifiche	0	6.7	7.8	5.2
Discipline STEM	0	31.0	24.8	24.5
Discipline umanistiche	0	8.1	10.6	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	21.9	23.6	16.0
Inclusione e disabilità	0	38.1	39.3	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	9.5	6.4	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.7	5.8	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	9.5	6.8	5.0
Metodologia CLIL	0	23.3	21.2	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	57.1	43.3	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	22.4	17.8	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	5.2	4.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	11.4	7.5	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	4.8	6.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	6.2	6.2	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.1	7.4	9.0
Altra tematica	0	36.2	36.3	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	65,2%	55,5%	67,3%
Scuola Polo	0	3,8%	4,4%	4,1%
Rete di ambito	0	8,6%	7,5%	7,0%
Rete di scopo	0	7,1%	6,9%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	6,2%	8,8%	10,3%



Università	0	4,3%	4,2%	2,9%
Ente locale	0	12,9%	14,0%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	4,8%	4,9%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	11,0%	14,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	24,3%	31,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	44,3%	36,8%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,1%	10,3%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,7%	5,7%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	6,7%	11,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	1	19,5%	21,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	3,3%	3,2%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	49,0%	45,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	17,1%	24,2%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	70,2%	73,3%	79,5%



Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	58,0%	56,8%	62,5%
Continuità	✓	89,3%	87,0%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	41,5%	48,0%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	59,0%	59,3%	64,2%
Inclusione	✓	79,5%	85,1%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	67,3%	63,6%	65,6%
Orientamento	✓	66,3%	62,9%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	86,8%	85,0%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	69,3%	74,3%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	57,6%	63,7%	65,7%
Raccordo con il territorio	✓	72,7%	74,0%	71,3%
Temi disciplinari	✓	47,3%	50,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	61,5%	62,8%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	42,9%	47,3%	45,7%
Altro argomento		27,3%	28,0%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	No	81,4%	83,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

Il punto di forza, riguardo alla formazione del personale docente ed educativo, e' adeguato alla situazione oggettiva gia' descritta. Si tratta della collaborazione dell'unica docente con le educatrici dell'asilo nido e con il personale religioso qualificato che opera nella stessa struttura.

Punti di debolezza

Il punto di debolezza individuato e' costituito dalla mancanza di risorse economiche "endogene" per cui si e' costretti a partecipare a proposte formative riguardanti ambiti non scelti ma accettati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,4%	22,5%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	9,2%	7,5%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	11,4%	9,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,1%	1,3%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,3%	1,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,9%	3,3%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,6%	6,5%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,7%	1,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,9%	3,5%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	2,2%	4,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	3,1%	3,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,8%	3,8%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,7%	3,9%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	1,1%	0,8%	1,4%



Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,8%	6,4%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	85,1%	85,4%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		10,9%	11,2%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		4,0%	3,4%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Stato	0	9,2%	9,0%	16,3%
Regione	0	11,7%	8,3%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	32,4%	32,1%	20,6%
Unione Europea	0	3,1%	3,0%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	7,0%	7,4%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	36,5%	40,2%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	7,6%	8,5%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,1%	5,5%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	55,3%	52,5%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	2,5%	4,9%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	11,5%	11,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	18,0%	16,8%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,9	1,5	2,1
Convenzioni	1	9,6	14,1	13,3
Patti educativi di comunità		1,0	0,7	0,7
Accordi quadro		0,5	0,4	0,2
Altri accordi formalizzati		5,7	3,2	2,0
Totale accordi formalizzati	1	14,0	15,2	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	------------------------------------	---	-----------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,1%	5,8%	6,5%
Università		16,1%	17,1%	16,7%
Enti di ricerca		2,9%	2,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		7,2%	7,5%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,2%	8,4%	8,4%
Associazioni sportive		8,9%	8,1%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		11,1%	11,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	14,5%	16,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,5%	8,6%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		9,7%	9,0%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,8%	4,6%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		11,2%	12,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,5%	5,4%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		3,5%	3,3%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,4%	2,5%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,4%	4,7%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,9%	5,9%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		6,7%	6,4%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,8%	5,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		9,4%	8,7%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		6,7%	6,6%	4,7%



Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		3,5%	3,5%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,2%	4,0%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		1,9%	1,8%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,1%	9,7%	11,0%
Servizio mensa	✓	7,6%	6,6%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		2,3%	3,1%	3,6%
Altro oggetto	✓	3,7%	4,3%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	50%	17,7%	16,2%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola BO1A177003		✓		
	Riferimento provinciale BOLOGNA	16,7%	42,6%	32,7%	8,0%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	15,9%	49,3%	26,6%	8,2%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i	Situazione della scuola				



docenti	BO1A177003			✓	
	Riferimento provinciale BOLOGNA	0,6%	6,2%	29,6%	63,6%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	1,3%	9,8%	32,2%	56,7%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola BO1A177003				✓
	Riferimento provinciale BOLOGNA	0,6%	7,4%	30,2%	61,7%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,5%	8,8%	32,6%	58,1%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,3%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,8%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,2%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		5,9%	5,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,0%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		8,5%	8,7%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,6%	0,8%	0,9%
Altra modalità		1,5%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.



3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		19,2%	19,4%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola BO1A177003	Riferimento provinciale BOLOGNA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		31,5	34,8	49,6

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

Sviluppo integrale del bambino La collaborazione rafforza l'apprendimento sia a livello di apprendimento che sociale ed emotivo, garantendo un'educazione coerente tra casa, scuola e comunita'. Benessere e inclusione Un legame solido tra scuola, famiglia e servizi del territorio favorisce l'accoglienza e l'inclusione, in particolare per i bambini con bisogni educativi speciali o in situazioni di vulnerabilita', fornendo risposte comunitarie ai loro bisogni. Condivisione di risorse e competenze La scuola si avvale, per quanto possibile, di associazioni, esperti e volontari locali per arricchire l'offerta formativa, mentre le famiglie si sentono affiancate e supportate. Senso di appartenenza Le uscite didattiche sul territorio, la conoscenza dei luoghi della comunita' e la collaborazione in progetti comuni rafforzano il senso di appartenenza del bambino e della famiglia al contesto sociale in cui vivono. Continuita' educativa Un'efficace comunicazione e condivisione delle scelte educative tra i diversi contesti (nido, infanzia, primaria) e con i genitori garantisce la continuita' del percorso formativo del bambino.

Punti di debolezza

I punti di debolezza derivano dalle piccole dimensioni di Castel del Rio e dalla conseguente limitatezza delle opportunita' di confronto e di collaborazione con scuole, enti sociali e culturali, associazioni che puo' offrire, invece, un centro urbano piu' ampio.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

TRAGUARDO

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attività ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.
4. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza: L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

TRAGUARDO

Campi d'esperienza in quanto macro-aree del sapere e dell'agire



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attività ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

TRAGUARDO

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attività ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.
4. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Riguardo alla prima priorità (Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative), la scelta di questa priorità nasce dall'esigenza di superare prassi didattiche occasionali o tradizionali, per promuovere un apprendimento attivo e significativo, dove il bambino è protagonista. Riguardo alla seconda priorità (Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza), si è ritenuto che questa priorità sia il cuore del mandato educativo della scuola dell'infanzia, come delineato nelle Indicazioni Nazionali, e risponda a un bisogno formativo fondamentale emerso dall'autovalutazione. Riguardo alla terza priorità (Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle



competenze chiave europee), la motivazione è strettamente legata alla necessità di allineare il Curricolo della scuola dell'infanzia ai quadri di riferimento nazionali ed europei, in particolare la Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.